

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SUL CICLO DEI RIFIUTI E SULLE ATTIVITÀ
ILLECITE AD ESSO CONNESSE**

RESOCONTO STENOGRAFICO

87.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 18 DICEMBRE 2003

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **PAOLO RUSSO**

INDICE

	PAG.		PAG.
Sulla pubblicità dei lavori:		Audizione di Sergio Vinciguerra, componente della commissione di studio per la riforma del codice penale:	
Russo Paolo, <i>Presidente</i>	3	Russo Paolo, <i>Presidente</i>	4, 5, 6
Seguito dell'esame ed approvazione della proposta del secondo documento sui commissariamenti per l'emergenza rifiuti:		Vinciguerra Sergio, <i>Componente della commissione di studio per la riforma del codice penale</i>	4, 5
Russo Paolo, <i>Presidente</i>	3		

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PAOLO RUSSO

La seduta comincia alle 12.05.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Sulla pubblicità dei lavori.

PRESIDENTE. Avverto che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso impianti audiovisivi a circuito chiuso.

(Così rimane stabilito).

Seguito dell'esame ed approvazione della proposta del secondo documento sui commissariamenti per l'emergenza rifiuti.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito dell'esame della proposta del secondo documento sui commissariamenti per l'emergenza rifiuti. Il documento, se approvato, verrà trasmesso ai Presidenti delle Camere, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge istitutiva.

Alla proposta di documento da me predisposta, alla quale ho ravvisato l'opportunità di apportare talune integrazioni, non sono pervenute ulteriori osservazioni e proposte di modifica.

Passo ad illustrare le modifiche da me apportate. A pagina 2 del documento, al secondo capo è soppressa la parola « positivi » e, dopo le parole « ottenuti dal regime commissariale » vanno inserite le parole « attraverso l'istituzione delle autorità di bacino e la predisposizione delle gare per le attività impiantistiche ».

A pagina 5, nel capoverso che inizia con le parole « in tale ottica », dopo le parole « attraverso il coinvolgimento degli stessi in tale fase » vanno aggiunte le parole « ancor più necessario in relazione alla riferita impreparazione di alcune province, dovuta soprattutto alla carenza di mezzi, risorse umane e finanziarie ed in presenza di segnalate difficoltà per i comuni di reperire risorse ».

Se non vi sono osservazioni o richieste di intervento, pongo in votazione la proposta di documento che, se approvata, sarà trasmessa ai Presidenti delle Camere, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge istitutiva.

(È approvata).

La presidenza si riserva di procedere al coordinamento formale del testo approvato. Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Suspendo quindi la seduta.

La seduta, sospesa alle 12.15, è ripresa alle 13.

Audizione di Sergio Vinciguerra, componente della commissione di studio per la riforma del codice penale.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'audizione di Sergio Vinciguerra, componente della commissione di studio per la riforma del codice penale.

La Commissione, nello svolgimento delle proprie attività istituzionali, intende acquisire dati ed elementi conoscitivi sullo stato di attuazione della vigente normativa in materia di gestione del ciclo dei rifiuti. L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, ha convenuto sull'opportunità di procedere all'audizione del dottor Vinciguerra al fine di acquisire elementi conoscitivi in ordine alle problematiche concernenti il riordino della normativa in materia di reati ambientali e agli orientamenti che, al riguardo, sembrano emergere in seno alla commissione istituita per elaborare un progetto di riforma del codice penale.

Ricordo che la Commissione ha già ascoltato su tale materia il dottor Mirko Stefano, magistrato presso il tribunale di Rovigo e componente della predetta commissione.

Nel rivolgere un saluto ed un ringraziamento per la disponibilità manifestata, do subito la parola al dottor Vinciguerra, riservando eventuali domande dei colleghi della Commissione al termine del suo intervento.

SERGIO VINCIGUERRA, Componente della commissione di studio per la riforma del codice penale. Vi ringrazio per l'invito.

La commissione ha allo studio, peraltro non ancora approvato in via definitiva, un rifacimento del codice penale per renderlo più moderno, in analogia con quanto accade nei più importanti paesi europei e soprattutto nelle codificazioni penali degli anni novanta; è infatti imprescindibile la presenza di una serie di disposizioni penali che siano rivolte alla tutela di ciò che noi chiamiamo ambiente, vale a dire i cosiddetti beni giuridici nuovi, emersi nella seconda metà del novecento all'attenzione

dell'economia prima e del diritto poi e che segnano certamente un passo avanti nella civiltà. Prima si produceva liberamente e si comprometteva l'ambiente in maniera talvolta irreversibile, mentre oggi si tende a porre molta attenzione alla questione.

Il diritto penale è frammentario di sua natura, non può certamente dettare una disciplina esaustiva per la tutela di questi beni giuridici; il diritto penale è *l'extrema ratio*, cioè interviene a colpire i comportamenti trasgressivi più gravi. Questa è la sua forza, ma è anche il suo limite. Noi abbiamo pensato di prevedere, muovendo dalla tutela dei reati contro il patrimonio, un titolo di reati contro il patrimonio culturale e ambientale; quelli contro il patrimonio culturale fanno riferimento a quei beni, di cui l'Italia è straordinariamente provvista, che radicano la loro presenza nella nostra storia, e sono i beni architettonici, quelli pittorici, le città d'arte. Il patrimonio ambientale è stato inteso da noi come l'ambiente naturale, da salvaguardare contro ogni compromissione; in questo collegamento abbiamo anche inserito i collaudati reati urbanistici previsti dalla legge n. 10 del 1977, da quella n. 47 del 1985, dal testo unico sull'edilizia, leggermente ritoccati ma non nella sostanza. Infatti, di solito la commissione si adegua al principio, salvo casi particolarmente eclatanti, di non sovvertire o proporre la sovversione di testi legislativi di recente approvazione; è inutile provocare sconvolgimenti di norme che sono nella loro fase di attuazione e che, come quelle urbanistiche, non hanno dato origine a particolari conflitti.

Abbiamo previsto dei reati contro l'assetto del territorio e poi dei reati contro le risorse naturali e la salute pubblica, legando la tutela delle risorse naturali a quella della salute pubblica, come indicazione di genere nel titolo. All'interno di questo titolo, che consta progettualmente di 17 articoli, ve ne sono 4 concernenti espressamente la gestione illecita dei rifiuti, vale a dire la gestione dolosa, quella colposa, quella illecita mediante organizzazione e le falsità documentali che molto spesso sono strumentali alla commissione

di reati di gestione illecita di rifiuti. Questo è l'impianto sistematico di questi titoli dell'eventuale codice penale.

Se il presidente è d'accordo, non momento in cui la commissione avrà approvato il testo ve lo trasmetteremo affinché possiate fare le vostre osservazioni e soprattutto dare dei suggerimenti che sarebbero certamente molto graditi. In proposito debbo dire che il Ministero dei beni culturali, su nostra richiesta, ha offerto alla commissione, tramite i propri esperti, una consulenza al fine di redigere la normativa penale a tutela del patrimonio culturale, ancorché richiesto si è assolutamente defilato sull'altro fronte. Quindi, in una materia estremamente tecnica noi abbiamo dovuto lavorare da soli e dunque non mi sento di poter affermare che il lavoro svolto su questo punto sia difendibile e non meriti di essere discusso; anzi, ci farebbe molto piacere discuterne con qualcuno anziché continuare a parlarne tra noi, che forse — dico forse — siamo degli esperti di diritto ma certamente non abbiamo le cognizioni tecniche che può avere solo l'amministrazione preposta alla tutela di questo importante bene giuridico.

Se vuole, presidente, posso leggere il testo delle norme come le abbiamo progettate. Proceduralmente il nostro lavoro consta di due fasi: lavoriamo per gruppi, e quando il gruppo ha terminato il lavoro il testo viene sottoposto all'approvazione dell'intera commissione, diviene definitivo, viene accantonato e poi sarà assemblato con tutti i testi definitivi che via via si accumulano. Domani, salvo imprevisti, ci incontreremo per concludere i lavori del gruppo che si occupa dell'ambiente; quindi, da dopodomani potremmo inviarvi il testo approvato dal gruppo, a parte le modifiche apportate dal *plenum*.

PRESIDENTE. Professore, l'incertezza del Ministero dell'ambiente consente alla Commissione — che peraltro è istituzionalmente autorizzata — di essere più attiva su questo fronte. La nostra missione è proprio quella di misurare la *performance* normativa e di cercare di migliorare la qualità di una norma che sta nascendo,

anche contribuendo per quanto possibile sul piano dell'emendabilità delle proposte. Cogliamo dunque con grande piacere quest'opportunità che ci è concessa. Ma che tempi abbiamo a disposizione?

SERGIO VINCIGUERRA, *Componente della commissione di studio per la riforma del codice penale*. Il calendario dei lavori non è stato ancora fissato. Posso dire che per l'autorevolezza di cui voi godete, anche se la commissione avesse già approvato un progetto in sede plenaria, le vostre osservazioni sarebbero prese nella massima considerazione. Comunque, fino alla fine di gennaio c'è tempo.

PRESIDENTE. Compatibilmente con la sua disponibilità, vorrei verificare già oggi se ci siano sollecitazioni in questo senso e magari, conclusa la fase di studio della commissione, lavorare alla luce anche delle audizioni svolte per formulare un'ipotesi da sottoporre alla vostra valutazione ed alla vostra autonomia.

SERGIO VINCIGUERRA, *Componente della commissione di studio per la riforma del codice penale*. Presidente, non ho alcuna difficoltà a lasciarle il testo licenziato nella riunione del 15 novembre scorso. Lunedì mattina avrà a disposizione il testo licenziato il 15 dicembre.

PRESIDENTE. Licenziato significa approvato?

SERGIO VINCIGUERRA, *Componente della commissione di studio per la riforma del codice penale*. No, proposto. L'altro sarebbe il testo definitivo, licenziato dal gruppo di lavoro in attesa del vaglio del *plenum*.

PRESIDENTE. In questo modo avremo tempo di lavorare e di sollecitare il ministero a fare le proprie utili considerazioni.

SERGIO VINCIGUERRA, *Componente della commissione di studio per la riforma*

del codice penale. A noi farebbe enormemente piacere conoscere il parere del ministero competente.

PRESIDENTE. Ringrazio il professor Vinciguerra per le utili indicazioni che ci ha fornito, ma soprattutto per la disponibilità — e non poteva essere diversamente, conoscendo la sua sensibilità — ad offrirci un'opportunità concreta di percorso per meglio approfondire e comprendere questa difficile tematica.

Dichiaro conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 13.15.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

DOTT. VINCENZO ARISTA

*Licenziato per la stampa
il 19 gennaio 2004.*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO